

Lavoro: entro fine anno previste 14.220 assunzioni in Granda

I dati del Sistema Informativo Excelsior:
5.270 unità in più rispetto allo stesso trimestre 2019

■ MONDOVI

In provincia di Cuneo sono previste circa 14.220 assunzioni nel trimestre ottobre-dicembre 2021; nell'area del Nord Ovest sono 435.250 e complessivamente in Italia circa 1.361.480. Corrispondono a 7.010 unità nel confronto con lo stesso trimestre del 2020 e 5.270 unità in più rispetto a quello del 2019.

La domanda di lavoro è in crescita nell'industria come nei servizi, sebbene con differenti gradazioni; più caute le attese per turismo e ristorazione dopo il notevole recupero dei mesi estivi, mentre maggiore fiducia emerge dalla filiera della cultura e dell'intrattenimento e, in genere, dei servizi alle persone, anche grazie alle recenti riaperture. A delineare questo scenario è il Bollettino del Sistema informativo Excelsior, realizzato da Unioncamere e Anpal. Una dinamicità del mercato, in linea con l'attuale congiuntura economica, che evidenzia un sempre più elevato mismatch tra domanda e offerta di lavoro, sia per le professioni ad elevata specializzazione che per gli operai qualificati. Secondo Excelsior, il fenomeno è riferito soprattutto a problematiche demografiche e di inefficiente orientamento professionale (la mancanza di candidati per determinati profili e con specifiche esperienze di lavoro).

Le imprese censite sono quelle con almeno un dipendente, e, nel 2020, la media del numero dei dipendenti si è attestata a 121.380 in 12.450 imprese. Di queste, il 17,6% prevede assunzioni nell'ultimo trimestre del 2021 nella provincia di Cuneo. Di queste, il 25,7% si concentra nel settore manifatturiero, il 13% nelle costruzioni, il 15% nel commercio, il 7,5% nel turismo.

Rispetto alla dimensione d'impresa, tra quelle con 50-249 dipendenti, il 48% registra previsioni assunzionali, 79,7% per



le imprese con più di 250 dipendenti. La difficoltà di reperimento è pari al 39%, distinta in 25% per ridotto numero di candidati e 12% per inadeguatezza dei candidati.

Il 36% di posizioni professionali ricercate è per giovani fino a 29 anni, a fronte del 45% per la categoria oltre i 29 anni; nel 19% dei casi è indifferente l'età.

Tra le professioni più richieste nel trimestre, quelle a seguire occupano le prime dieci posizioni: addetto ai servizi di pulizia; conducente di mezzi pesanti e camion; cameriere di sala; magazziniere addetto alla movimentazione delle merci; commesso di negozio; addetto al confezionamento di alimenti; addetto all'amministrazione; operatore socio-sanitario; aiuto cuoco; conduttore di macchine utensili industriali a controllo numerico.

«Le province piemontesi sono marcatamente differenti le une dalle altre per tessuto imprenditoriale, vocazione economica e tradizioni, ma è anche interessante osservare come nell'ambito della stessa provincia convivano settori differenti, che ci lanciano differenti segnali di ripresa. Come previsto da Gol (Garanzia per l'Occupabilità dei Lavoratori), la nuova misura nazionale di politiche attive del lavoro, per contrastare il fenomeno del

mismatch dei mercati del lavoro, dovrà individuare modalità di coinvolgimento degli operatori economici locali perché i Centri per l'impiego possano costituire un punto di riferimento nell'intermediazione tra domanda e offerta di lavoro territoriale», commenta Federica Deyme, direttore di Agenzia Piemonte Lavoro.

«In linea con quelle che saranno le linee di azione o, meglio, i presupposti tecnico-scientifici del Programma Nazionale G.O.L nell'ambito del P.N.R.R. - aggiunge Pier Luigi De Stefanis, responsabile del Cpi di Cuneo e di Mondovì - i Centri per l'impiego della Regione, ed, in particolare, quelli di Cuneo e Mondovì-Ceva, mettono in campo le proprie capacità di analisi sull'andamento del mercato del lavoro locale, partendo dai numeri presenti sulle varie banche dati cui hanno accesso (dati Excelsior di Unioncamere, Ge.Co. per le comunicazioni relative alle assunzioni/cessazioni/trasformazioni, ecc.). Si rafforza, quindi, la capacità predittiva dei Centri (anche attraverso l'analisi delle offerte di lavoro mediante programmi software capaci di leggere gli annunci lavorativi dei maggiori siti internet tematici), aggiungendosi all'interpretazione periodica dei dati raccolti e di contesto».